

Si possono individuare diverse nascite alla lettura:

- 0° PRIMA DELLA NASCITA nascita del genitore lettore
- 1° NASCITA il libro è il volto della mamma
- 2° NASCITA la mediazione della voce
- 3° NASCITA **il suo primo libro**
- 4° NASCITA dal libro illustrato alla lettura rievocativa
- 5° NASCITA il libro come testo per imparare a leggere
- 6° NASCITA il libro da leggere da soli a 6 anni e 3/4

Il tema del primo libro è strettamente connesso

con la rinnovata scoperta per cui il bambino fin dalla più tenera età è un lettore (anche di libri)

un lettore con la dignità di lettore
un lettore interessato ai libri
un lettore a cui non viene il *mal di pancia* quando vede un libro, anzi...

un "lettore forte"

più della media dei lettori adulti

Produzione per fascia di età nel 2004

Più di 5 anni	44, 8%
Meno di 5 anni	52, 2%

ma di che lettore si tratta?

essenzialmente un lettore che legge

più che manipolare,
giocare, annusare,...

o meglio un lettore che legge usando
le modalità e le competenze
tipiche della sua età

Il bambino, fin dalla nascita,
esplora con tutti i sensi gli oggetti
che trova a portata di mano.

In seguito sceglie l'oggetto che vuole conoscere,
lo guarda, lo manipola, lo rigira, lo scuote, lo lancia
contro il muro,....
lo porta alla bocca

Tutto questo crea un legame profondo
che unisce il bambino con

l'oggetto che in quel momento è al
centro dei suoi interessi.

Si parla di "**vissuto affettivo
dell'oggetto**" per sottolineare la
carica affettiva che questo riveste per
il bambino.



A volte il rapporto con l'oggetto è così forte da arrivare ad
essere considerato come uno **strumento transizionale**.

MA COSA SUCCEDDE CON I LIBRI ?

come avviene il passaggio

- dal libro-viso della mamma al libro-libro?
- dal libro come oggetto al libro-libro?

Prima degli 8-12 mesi

per il bambino il libro è prevalentemente un oggetto
e lo tratta **COME UN GIOCATTOLO**

potrebbe metterlo in bocca ma per sentirne il sapore,
potrebbe venir attratto da un'immagine,
ma non la riconosce

Solo tra gli 8-12 mesi

i grandi progressi che caratterizzano la sua crescita
es:

- Incominciare a riconoscere le prime immagini
- segnare e battere la manina sull'immagine che riconosce
- imparare a camminare da solo, e da solo esplorare l'ambiente
- incominciare a pronunciare le prime parole

gli permettono di cogliere che quella "cosa" che manipola,
gira e rigira, esplora, osserva con attenzione

non è un oggetto qualunque

ma è un oggetto tutto particolare...

che si sfoglia,
che ha un dritto e un rovescio,...

dei segni, che ancora non capisce
ma soprattutto **delle immagini,**
che riconosce e
che rievocano
cose già viste

...è un libro

...sì, piccolo mio, è un libro



Si può quindi pensare che a partire dai 9 mesi
il bambino sia nelle condizioni per poter vivere
un momento magico della sua vita:

la scoperta del suo primo libro

un libro carico di valore affettivo perché legato:

- . al rapporto con i genitori
- . al ricordo delle letture fatte dai genitori
- . ma anche a qualcosa che può usare
DA SOLO
- . a qualcosa di piacevole che contiene
IMMAGINI DI COSE VISTE
DI COSE CHE RICONOSCE

Tutto questo nasce a patto che i genitori facilitino questo
processo:

- aiutando il bambino a scoprire, a maneggiare il libro
- sostenendo il processo di simbolizzazione
- utilizzando il libro come strumento di lettura condivisa
- offrendo al bambino un libro "che sappia di libro"

Se il bambino si affeziona al libro non sarà perché questo è morbido, colorato, tenero, multisensoriale, simile ad un giocattolo, ma perché coglierà alcune caratteristiche specifiche del libro: quelle legate al particolare tipo di rapporto comunicativo che può attuare con il libro
ad esempio ritrovare delle piccole storie, immagini di persone, oggetti, animali conosciuti, con cui e di cui può parlare

Così come per l'orsetto transizionale non è la morbidezza che lega il bambino all'orsetto ma la comunicazione, il rapporto, il dialogo che con l'orsetto può attivare.

(certo, se è morbido è meglio)

Non si intende sminuire la lettura multisensoriale, che è una delle modalità della lettura, molto vicina alla lettura esplorativa di primo approccio, come anche a quella sensuale, o di immersione (*fatta con tutti i sensi*)

ma ricordare che la lettura multisensoriale non è il principale fine del prodotto libro.
A meno che il libro non sia stato concepito per questo fine ma...

Uno strano suono non è il verso dell'animale, **l'odore** prodotto strofinando una zona di una pagina non è il profumo della rosa, **la plastica** trattata con ammorbidenti (anche con meno del 0,05% di ftalati) non è la pelle della mamma.

E' forse meglio lasciare alla lettura della realtà queste esperienze multisensoriali

In un contesto di letture condivise fatte su libri- libri
NEL BAMBINO SI FORMERÀ
L'IMPRINTING DEL LIBRO,
il primo modello, l'archetipo,...

da questo potrà partire per continuare, anche da solo, nella scoperta del mondo dei libri e della lettura

**MA COME INDIVIDUARE QUESTO PARTICOLARE
IMPORTANTE PRIMO LIBRO?
QUALI CRITERI SEGUIRE NELLA SCELTA ANCHE DEI
SUCCESSIVI LIBRI DA DARE IN MANO DIRETTAMENTE AI
BAMBINI?
E COSA SI PUO' TROVARE SUL MERCATO?**